



## ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "CARLO GALLINI"

27058 VOGHERA (PV) Corso Rosselli, 22 - tel. 0383 343611

Codice fiscale e Partita IVA 00535380182

Posta Elettronica: [pvta01000p@pec.istruzione.it](mailto:pvta01000p@pec.istruzione.it) - [pvta01000p@istruzione.it](mailto:pvta01000p@istruzione.it)

Sito INTERNET: [www.gallini.edu.it](http://www.gallini.edu.it)

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 - n. 6376



# Progetto Educativo Convitto

Il presente documento è composto da n° 6 pagine

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Silvana Bassi)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



CERTIQUALITY  
È MEMBRO DELLA  
FEDERAZIONE CISQ



EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT

We prepare for

**Cambridge**

English Qualifications™

## **Indice**

<b>Premessa</b>	<b>pag.</b>	<b>3</b>
<b>Principi e valori</b>	<b>pag.</b>	<b>3</b>
<b>Organizzazione e risorse</b>	<b>pag.</b>	<b>4</b>
<b>Il ruolo dell'educatore</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>Obiettivi e attività</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>

## Premessa

Il Convitto annesso all'I.T.A.S. "C. Gallini" oltre ad agevolare gli alunni nel frequentare la scuola tramite la propria struttura residenziale è la comunità educativa che contribuisce a promuovere il processo di crescita umana, civile e culturale di convittori e semiconvittori.

La sua funzione è quella di concorrere alla formazione e allo sviluppo della personalità dei ragazzi che ospita attraverso una significativa offerta di esperienze di socializzazione e di occasioni per l'espressione della loro individualità integrando l'opera educativa svolta dalla famiglia e dalla scuola.

L'obiettivo primario quindi è la creazione di un ambiente capace di porre le basi cognitive e socio-emotive per una partecipazione più consapevole alla vita sociale, tramite una progressiva responsabilizzazione individuale, sollecitando le capacità di pensiero riflessivo e critico, la creatività, l'autonomia e l'indipendenza di giudizio, nel rispetto delle regole di convivenza.

Il convitto rappresenta inoltre un elemento fondamentale all'interno del percorso formativo; le attività che si articolano al suo interno hanno lo scopo di guidare gli alunni in un periodo importante della loro vita e rafforzare il loro impegno scolastico in un ambiente favorevole. L'occasione unica offerta dalla vita convittuale permette, infatti, di realizzarsi sia nello studio sia nella crescita personale.

La figura professionale che accompagna i ragazzi lungo questo cammino è quella dell'educatore. Il personale educativo possiede competenze di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo-relazionale, tra loro correlate ed integrate, che gli conferiscono un ruolo di primo piano all'interno dell'istituzione educativa.

La formazione trasversale dell'educatore gli permette di avere una visione d'insieme del convitto e quindi di essere un costante punto di riferimento per i giovani e le loro famiglie. Egli, essendo presente nei vari momenti della vita comune, ha una funzione di guida e di supporto per convittori e semiconvittori in ogni loro attività quotidiana.

Tra le prerogative del personale educativo vi è quella di attuare delle iniziative educative i cui principi e le cui linee programmatiche sono espone nel presente documento. Si tratta di attività e progetti che arricchiscono l'offerta formativa della scuola esplorando un'eterogenea pluralità di interessi. Tali attività, tenendo presente le risorse disponibili, sono sviluppate cercando di soddisfare il più possibile i bisogni, esplicitamente o implicitamente espressi, degli alunni e potranno quindi essere indirizzate al singolo come all'intero gruppo.

Il progetto educativo del convitto è formulato in coerenza con il piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e con il regolamento del convitto.

## Principi e valori

Il nostro convitto è tradizionalmente ispirato a valori ampiamente condivisi dalla società di cui fa parte e, nonostante l'attuale temperie talvolta pare faccia vacillare l'importanza di taluni ideali, mantiene inalterati i principi che stanno alla base della convivenza civile. Ciò non significa essere sordi ai mutamenti della società contemporanea, ma, data la solidità di quei valori, essere preparati a recepire ciò che di nuovo può arricchire la propria opera.

L'azione educativa assicura l'uguaglianza dei diritti degli studenti ed è svolta secondo criteri di imparzialità, obiettività, efficienza e trasparenza. Essa è mossa da valori democratici in armonia con i principi costituzionali e comunitari ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La vita della comunità educativa si basa sul dialogo, sull'esperienza sociale e sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

L'attività degli educatori tende alla valorizzazione dell'identità di ciascun convittore, delle sue inclinazioni personali, promuovendo il senso di responsabilità e l'autonomia individuale e concedendo

la libertà di scelta tra le attività aggiuntive facoltative. Sono altresì incoraggiate la condivisione, il lavoro di gruppo e le occasioni di solidarietà.

Attraverso un'attenta distribuzione delle risorse è garantito un servizio continuativo ed efficace perché rispondente ai bisogni reali dell'utenza. Ogni attore coinvolto opera con pari dignità, nella diversità dei ruoli, perché ciò avvenga in un ambiente sicuro e il più possibile sereno ed accogliente.

Le norme di convivenza sono rispettate perché condivise ed accettate. Viene dato ampio spazio ai momenti di condivisione con i ragazzi delle regole e del principio secondo cui eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità educativa. Libertà e disciplina sono coniugabili sul paradigma del rispetto della persona.

## Organizzazione e risorse

I locali del convitto sono integrati nell'edificio e nelle pertinenze dell'istituto scolastico, una struttura storica ampia ed articolata che mantiene inalterato il fascino delle architetture ottocentesche. L'istituzione educativa, concepita unicamente come convitto maschile, pur consolidando tale prerogativa, più recentemente ha incoraggiato la semiconvittualità, sia maschile che femminile, intercettando le nuove esigenze delle famiglie. Ha visto così crescere progressivamente le iscrizioni di semiconvittrici e semiconvittori che, negli ultimi anni, hanno superato le cento unità.

I principali ambienti di cui dispone sono: l'ufficio istitutori, tredici camere, da due, tre o quattro letti per un'accoglienza massima di quaranta convittori, un refettorio suddiviso in più sale e relativa cucina, un locale guardaroba, una sala giochi ed un'infermeria.

Sono destinate inoltre a convittori e semiconvittori altre strutture della scuola quali aule studio, palestra, campo da calcio e campo da pallacanestro, il cui utilizzo è concesso secondo tempi e modi stabiliti.

Per quanto riguarda le risorse umane, il servizio è garantito da educatrici ed educatori, fra cui un collaboratore del Dirigente scolastico con il ruolo di coordinatore, e da cuochi, guardarobiere, infermiere e personale ausiliario.

La vita dei convittori è scandita da un orario subordinato all'orario scolastico e quindi variabile di anno in anno, ma riconducibile alla seguente giornata tipo:

- ⇒ **ore 7.10:** sveglia
- ⇒ **ore 7.15-7.45:** colazione
- ⇒ **ore 7.55-13.00 / 13.25 / 14.00:** lezioni scolastiche
- ⇒ **ore 10.35/10.45 - 10.55 /11.05:** intervallo
- ⇒ **ore 13.05 / 13.30 / 14.05:** pranzo
- ⇒ **ore 15.00-16.30:** studio
- ⇒ **ore 16.45-17.00:** merenda
- ⇒ **ore 17.00-19.00:** libera uscita
- ⇒ **ore 18.00-19.00:** studio (obbligatorio in base all'andamento scolastico)
- ⇒ **ore 19.10:** cena
- ⇒ **ore 20.00-22.00:** libera uscita maggiorenni
- ⇒ **ore 22.30:** riposo classi prime e seconde
- ⇒ **ore 23.00:** riposo classi terze, quarte e quinte

I semiconvittori svolgono le medesime attività, ma naturalmente soltanto per la parte che interessa la loro permanenza in convitto e non possono abbandonare l'istituto prima dell'orario di uscita comunicato ad inizio anno scolastico. La loro attività di studio ha inizio con mezz'ora di anticipo rispetto ai convittori per via della doppia turnazione del pranzo che comporta per questi ultimi un'uscita posticipata dal refettorio.

Ogni momento pomeridiano che non contempli lo studio o i pasti può essere dedicato alle attività programmate o ad iniziative proposte dagli educatori cui i ragazzi desiderino aderire. Nella fascia oraria 18.00-19.00 è previsto lo studio per coloro che intendano completare la preparazione e per quanti abbiano necessità di recuperare risultati scolastici non pienamente soddisfacenti.

## **Il ruolo dell'Educatore**

La funzione educativa, inscritta nell'area della funzione docente, si esplica in una serie articolata di attività che contemplano l'attività educativa vera e propria, le attività ad essa funzionali e le attività aggiuntive. La prima di esse riguarda la crescita dell'allievo nel suo complesso ed è la principale ed irrinunciabile, tanto che permea anche le altre, più strutturate ed organizzate, che comprendono la formazione, la programmazione, i rapporti con le famiglie e con gli insegnanti e gli interventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Le attività di programmazione, progettazione, ricerca, documentazione e aggiornamento prevedono adempimenti sia individuali sia collegiali; tuttavia, il lavoro quotidiano comporta l'applicazione di strategie che, pur non essendo sempre strutturate e preventivamente elaborate, si prefiggono di volta in volta degli obiettivi educativi il cui riscontro è valutabile in tempi più o meno lunghi.

Il personale educativo, a differenza di quello docente curricolare, stabilisce con i ragazzi un tipo di relazione a tutto tondo, con un investimento emotivo anche molto intenso, che gli consente di essere visto come stabile punto di riferimento, ora per ragioni di aiuto, ora di assicurazione, ora di continua dialettica comunicazionale, sempre in un clima di rispetto dei ruoli e delle attribuzioni.

Educatrici ed educatori quindi, ponendosi come figure di orientamento attive, affettive e formative, aiutano i giovani convittori e semiconvittori a comprendere, riconoscere e vivere l'esperienza convittoriale di studio e socializzazione come momento fondamentale di crescita umana e sociale nonché come preparazione al futuro inserimento nel mondo socio-lavorativo.

Essi osservano le dinamiche del gruppo, ascoltano le confidenze, i timori, le ansie e i desideri del singolo, intervengono con riflessioni e consigli, stimolano gli alunni a cimentarsi in un progetto valorizzando i progressi per il rafforzamento dell'autostima, promuovono e mantengono il loro interesse nei momenti di crisi o di caduta d'impegno e il tutto viene svolto con discrezione e umiltà, al momento opportuno e con il massimo rispetto dell'individuo.

Presentandosi come persone autorevoli diventano garanzia di validità delle regole ed i ragazzi recepiscono i limiti normativi non come pura coercizione, ma come incarnati da qualcuno che è anche sostegno e modello. L'intenzione comunicativa non viene mai interrotta anche qualora dovessero rendersi necessari interventi educativi di prevenzione e contrasto di comportamenti biasimevoli.

Per una più proficua azione educativa, conservando la loro autonomia culturale e professionale, gli educatori intrattengono scambi con le famiglie e con i docenti delle varie discipline per una tempestiva comunicazione delle informazioni relative all'andamento scolastico, all'impegno nello studio e alla condotta degli alunni. In particolare i genitori dei nuovi iscritti avranno cura di fornire tutti i ragguagli per un buon inserimento e una corretta gestione di particolari esigenze dei propri figli e, per tutta la durata della permanenza in convitto di questi ultimi, tali confronti proseguiranno con l'aggiornamento sui progressi, sulle difficoltà, sui risultati raggiunti, al fine di consentire di intraprendere gli opportuni percorsi educativi.

## **Obiettivi e attività**

Le attività aggiuntive a quella educativa in senso stretto attengono essenzialmente all'assistenza allo studio e all'organizzazione del tempo libero tramite iniziative culturali, sportive e ricreative.

Tali attività programmate costituiscono un'offerta educativa atta ad arricchire quella didattica nell'ottica della formazione integrale della personalità degli allievi. Esse sono apertamente rivolte a convittori e semiconvittori dal personale educativo, ma talvolta richiedono la collaborazione delle famiglie e dei docenti curricolari.

Il paniere di iniziative proposte aspira a rispondere ai bisogni, più o meno manifesti, dei ragazzi, siano essi bisogni di relazione pedagogica, di organizzazione del quotidiano, di socializzazione, di supporto didattico, di approfondimento culturale, di mediazione con altre figure della scuola o con la famiglia, di ristoro o di animazione socio-culturale.

Per quanto riguarda l'attività di studio pomeridiano, essa si prefigge come obiettivo più palese il profitto scolastico ed è la finalità principale del semiconvitto; tuttavia consente agli alunni di avere un'esperienza più completa poiché svolta con l'assistenza degli educatori e insieme ai compagni.

Gli studenti vengono suddivisi abitualmente in quattro aule, due destinate ai convittori e due ai semiconvittori, in entrambi i casi distinguendo in primo biennio ed ultimo triennio. Ogni gruppo è affidato ad un educatore con funzione di guida allo studio, in modo da garantire il giusto contegno, facilitare l'apprendimento e stimolare un impegno costante per un buon rendimento scolastico.

Nel caso di compresenza di un numero sufficiente di educatori, le loro competenze interdisciplinari possono essere spese al fine di offrire una consulenza più mirata per lo svolgimento delle consegne assegnate dai docenti durante le lezioni, ai ragazzi che abbiano particolari necessità o bisogni educativi speciali, o semplicemente per fornire la metodologia per uno studio più proficuo.

Nelle ore pomeridiane destinate invece allo svago i ragazzi possono dedicarsi ad attività non strutturate, usufruendo con responsabilità degli strumenti e degli spazi messi loro a disposizione oppure avvalersi delle ore settimanali di cui dispongono di libera uscita dall'istituto per brevi escursioni in città o per frequentare ad esempio palestre, biblioteche o scuole di musica. Tale numero di ore, stabilito nella misura massima di tre per il pomeriggio, di due per la sera (nel caso di maggiorenni) e di dieci a settimana (oltre a dieci serali a settimana per i maggiorenni), è previsto esclusivamente per i convittori e, preventivamente autorizzato, è debitamente registrato e gestito dal ragazzo con criterio e puntualità. È prevista l'insindacabile riduzione di queste ore da parte degli educatori per un loro scorretto utilizzo o come provvedimento disciplinare.

Nonostante una certa libertà nell'utilizzo del tempo libero durante le fasce orarie in parola, i convittori, e i semiconvittori ancora presenti, sono incoraggiati ad aderire alle iniziative programmate che possono riguardare i più svariati ambiti.

Sono incentivate tutte quelle attività capaci di conferire ai ragazzi un ruolo attivo e dinamico che, pur rimanendo nell'ambito ricreativo, hanno una forte connotazione educativa. Lo sport, la musica, il gioco creativo, il teatro, l'arte, la fotografia, il cinema, l'approfondimento culturale, infatti, occupano un ruolo importante nel percorso formativo: stimolano l'immaginazione, la fantasia e la creatività.

Attraverso attività comuni, praticate in gruppi più o meno numerosi, si rende possibile un cambiamento comportamentale che può riguardare l'interiorizzazione delle norme sociali, il consolidamento delle regole del vivere insieme, il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto delle norme, degli spazi e degli arredi scolastici; si promuove inoltre la socializzazione, il miglioramento delle relazioni interpersonali, la collaborazione, la solidarietà e l'integrazione.

Oltre alle innumerevoli discipline che sono potenzialmente interessate da queste attività si possono prevedere seminari di educazione alla salute, all'alimentazione, all'ambiente, considerata anche la vocazione del ciclo di studi, alla legalità, all'approccio alle nuove tecnologie, di educazione civica, con l'eventuale coinvolgimento di esperti dei rispettivi settori.

È valorizzata l'attenzione rivolta all'esterno promuovendo l'adesione ad iniziative, competizioni, eventi offerti dal territorio, a scambi e gemellaggi con altre agenzie, l'organizzazione di visite guidate, fino ad includere la partecipazione a progetti promossi dalle istituzioni comunitarie e la condivisione di spazi virtuali per un'apertura consapevole alla rete informatica globale.

I singoli progetti, a seconda del loro grado di complessità, prevedono criteri di valutazione più o meno elaborati per stimare la rispondenza agli obiettivi programmati. I tre momenti di verifica, iniziale, in itinere e finale, si rendono necessari per determinare i reali bisogni ed eventualmente apportare correttivi alla metodologia usata, ridefinendo le strategie da mettere in atto o le risorse da reperire.